

Un altro francobollo per una Sinagoga

Negli ultimi vent'anni sono state riprodotte, filatelicamente, sinagoghe da quasi tutte le nazioni del mondo.

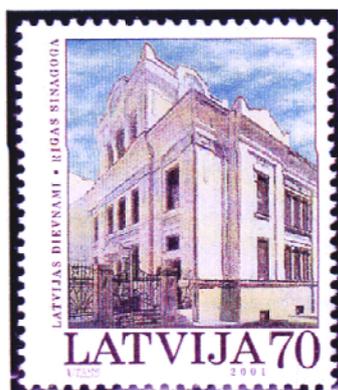
Latvia, una repubblica indipendente del Nord-Europa, che si affaccia sul Mar Baltico e situata tra l'Estonia e la Lituania, ha emesso, nel Novembre del 2001 un francobollo che riproduce la Sinagoga di via Peitavas a Riga, la capitale dello Stato.

Il valore da 70 lat, adesivo, che mostra la sinagoga e porta la dicitura "Rigas

synagogue", è stato disegnato da J. Utans e stampato dalla "House of Questa".

Lo stanziamento degli Ebrei in Riga fu sporadico fino al XIV secolo. Crebbe poi rapidamente finché, nel periodo intorno alla Prima Guerra Mondiale, la Comunità ebraica aveva numerose istituzioni culturali e religiose ed aveva un importante ruolo nel commercio.

Riga, con i suoi 11.000 Ebrei era ed è oggi il più importante centro di vita ebraica negli Stati Baltici.



Delle sessantatre sinagoghe esistenti, in Riga, prima dell'avvento del nazismo, solo questa riprodotta nel francobollo è sopravvissuta; consacrata nel 1905 venne utilizzata dai Tedeschi come magazzino di deposito e perciò fu risparmiata dalla distruzione. Tuttavia il 6 Maggio 1995 un attentato antisemita colpì la Casa di Preghiera allorché una bomba scagliata da un'auto esplose danneggiando l'edificio ed anche i Rotoli della Torah.

La Comunità ebraica lettone, oggi di 15.000 membri, è molto bene organizzata e conta diverse Istituzioni per cui a Riga non vi è soltanto la Sinagoga ma anche due scuole ebraiche, un Centro comunitario ed il solo ospedale ebraico di tutta l'area dell'ex Unione Sovietica.

Oggi la Costituzione lettone prevede la 'Libertà di Religione' che è largamente rispettata dallo Stato e dalle Corti.

L'attuale Governo ha dichiarato anche la sua <Condanna ed Impermissibilità del Genocidio e dell'Antisemitismo in Lettonia> un documento che ammette la partecipazione della Lettonia nello 'Olocausto. Inoltre Israele e Lettonia hanno complete relazioni diplomatiche, tuttavia l'attentato alla Sinagoga di Riga ha dimostrato che ancora esiste una forte vena 'nazionalistica' nella nazione che va via via incrementandosi con il passare degli anni.

Si spera che l'emissione del francobollo della Sinagoga conduca ad una migliore reciproca conoscenza tra le fazioni degli Stati Baltici.

Prima dell'Olocausto vi erano 85.000 Ebrei in tutta la Lettonia di cui ben 40.000 a Riga; alla fine della Seconda Guerra Mondiale oltre il 90% degli Ebrei lettoni erano stati massacrati.

Ralph Harpuder